



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 15 Settembre 2015

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc.Pubbl. e D.C.
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO**

**All'Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc.Pubbl. e D.C.
Dott. Darco PELLÓS**

Prot. n. 246/15

Oggetto: **BOZZA circolare su Elisoccorso – Osservazioni CONAPO.**

La presente in relazione alla bozza di riordino del servizio di Elisoccorso (SAF 2B), versione inviata in data 03/08/2015 (che alleghiamo).

A riguardo la scrivente O.S. CONAPO osserva con piacere che sono state recepite diverse delle osservazioni da noi presentate durante gli incontri avuti sull'argomento.

Il contributo propositivo portato dal CONAPO non è caduto totalmente nel vuoto, come successo in precedenza, ma è stato parzialmente raccolto, anche attraverso una capacità di ascolto decisamente nuova. Di questo non possiamo che ringraziare.

In particolare, ci si riferisce alle odiose norme di gestione transitoria precedentemente previste, che prevedevano l'obbligo di scelta fra il permanere al Reparto Volo senza alcun riconoscimento o l'abbandono dell'attività di elisoccorso. Norme pesantemente discriminatorie, evidentemente protese al mero risparmio economico e vuote di qualsiasi valore aggiunto di tipo operativo. Norme, ora felicemente sorpassate da una più sensata regolamentazione che, pur con tutti i difetti più avanti esposti, consiste certamente in un passo avanti, perché almeno evita un brutale maltrattamento delle persone interessate.

Detto questo, è bene chiarire da subito che ciò non muta il giudizio complessivo del CONAPO che rimane negativo, per l'assenza degli elementi fondamentali necessari a dare dignità al lavoro del personale SAF 2B.

Il CONAPO., vede **tre principali problematiche ancora irrisolte**, oltre a tutte le altre osservazioni già presentate nelle varie note inviate e sempre valide, sulle quali non ci ripetiamo, ma che ribadiamo.

La prima riguarda la fondamentale necessità di riconoscere le peculiarità del lavoro in discussione, sia in termini di inquadramento di specializzazione sia in termini economici. Non crediamo che per fare questo sia necessario attendere il rinnovo contrattuale e rimaniamo comunque convinti che l'introduzione della nuova regolamentazione ed i riconoscimenti attualmente assenti debbano avvenire contestualmente. Dunque, se si rimane convinti che il passo del riconoscimento dei diritti dei lavoratori elisoccorritori debba avvenire durante la discussione sul nuovo contratto di lavoro, allora è necessario rinviare il riordino della componente a quel momento. Ciò, anche solo per il semplice fatto che il personale ha il diritto di effettuare le scelte che la circolare finale di riordino eventualmente porrà nella piena consapevolezza di quali saranno le condizioni di lavoro, inquadramento e trattamento economico compresi.

La seconda questione, è relativa all'opportunità/necessità di rendere il documento di riordino realmente capace di "governare" l'attività degli elisoccorritori, in ogni suo aspetto. Al momento, si tratta di indicazioni piuttosto generali che non entrano nel merito di molte questioni estremamente importanti per il buon funzionamento del settore. Si pensi, a titolo di esempio, alla necessità di aggiornare la forma ed i contenuti del corso basico, che viene delegata, giustamente, alle competenze della D.C.F., ma senza alcuna indicazione specifica e, soprattutto, in modo completamente autonomo e slegato dal resto della circolare. Ci riferiamo alla necessità di avere una "regia" unica, che coordini la costruzione del futuro degli elisoccorritori! Altrimenti si rischia di creare situazioni del tipo di quella che vede in ultimazione la revisione dei pacchetti didattici SAF su quattro livelli, proprio mentre si discute della trasformazione del percorso in due soli livelli!

La terza ed ultima perplessità, riguarda l'esistenza di due diverse previsioni per il futuro dei SAF 2B. Una è contenuta nella bozza in argomento, ed un'altra si può leggere nella bozza di riordino del Servizio Aereo. Le due ipotesi, sono apertamente in contrasto e fra loro incompatibili, fin dai principi ispiratori posti alle loro basi, evidentemente molto diversi. Nella bozza di riordino del Servizio Aereo, la figura dell'Elisoccorritore viene trasferita totalmente sotto le competenze dei Reparti Volo, che ne assumono la gestione ad ogni effetto. Le competenze degli Elisoccorritori vengono gravemente ridotte, fino ad escluderli persino dalla pianificazione dell'intervento, di cui si occupano i soli Capo Equipaggio e ROS a terra. Questa circostanza, citata a titolo di esempio circa lo spirito di questa bozza a proposito di Elisoccorritori, testimonia la volontà di modificare radicalmente l'attuale assetto operativo di questa figura professionale, nella direzione di un radicale svuotamento delle competenze operative ora possedute ed appiattimento degli attuali standard di efficacia ed efficienza verso il basso, in similitudine con altre simili figure professionali operanti presso altri soggetti, istituzionali e non.

Inutile dire che in questa bozza non esiste traccia di qualsivoglia riconoscimento. Da un lato, l'elisoccorritore viene assorbito integralmente nel Servizio Aereo, dall'altro viene considerato esattamente come qualsiasi operatore VV.F., che salga per motivi operativi a bordo di un elicottero. Difatti nella bozza, non certo a caso, si cita il personale NBCR, sommozzatore, ecc., quasi a significare che gli elisoccorritori non devono pensare di essere uguali al resto dell'equipaggio e di avere quindi riconoscimenti specifici !

Ciliegina sulla torta, al momento di distribuire i brevetti e le Aquile, l'estensore o gli estensori del documento di riordino, i quali poche pagine prima avevano detto che gli elisoccorritori fanno parte dell'equipaggio, dimenticano il Brevetto e l'Aquila dell'Elisoccorritore! Non che si tenga ai distintivi, ma quando a questi è legata la definizione della natura delle funzioni svolte la loro importanza diviene fondamentale.

In conclusione, pur nella perfetta comprensione dei motivi che spingono verso il compimento del processo di riordino, il CONAPO chiede di porre il fattore qualità del risultato davanti a quello tempo. Ciò, nel delicatissimo settore in trattazione è di particolare importanza, sia al fine dell'efficienza dell'azione di soccorso sia a quello della sicurezza.

Con riserva di ulteriori osservazioni si porgono distinti saluti.

Allegato:
bozza di cui si discute



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Roma, - 3 AGO. 2015

*ALL'O.S. RAPPRESENTATIVA DEL PERSONALE NON DIRETTIVO
E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F*

- CONAPO

LORO SEDE

OGGETTO: Servizio di Elisoccorso.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette, la nuova bozza di circolare concernente la riorganizzazione del Servizio di Elisoccorso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Pellos

Qualificazione, composizione e dotazioni del Servizio di Elisoccorso

PREMESSA

Il servizio di Elisoccorso viene, attualmente, svolto dal personale SAF 2B, di seguito definito “elisoccorritore”, inviato temporaneamente presso il Centro Aviazione e i Reparti Volo (di seguito sinteticamente Reparti volo), ma normalmente operante presso i Comandi provinciali VVF.

Gli elisoccorritori dipendono funzionalmente dal Direttore Regionale.

La configurazione di riferimento è la costituzione di una dotazione organica di elisoccorritori presso i Reparti Volo.

Il servizio di Elisoccorso è strategico ai fini dell’operatività del C.N.VVF, sia in ambito regionale che nazionale ed è prioritario rispetto agli impieghi degli stessi operatori presso i Comandi di appartenenza.

Il presente provvedimento è coordinato con i decreti di riorganizzazione del settore aeronautico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi del DM 10.12.2012, tenuto conto della necessaria progressiva integrazione del servizio di elisoccorso nell’ambito dei Reparti volo VVF e più in generale nell’organizzazione della componente aerea del Corpo.

Il presente provvedimento è configurato secondo le linee definite dal quadro normativo e contrattuale vigente, dovrà essere adeguato al mutamento di dette condizioni.

1. GLI elisoccorritori VVF.

1.a. Compiti

L’elisoccorritore svolge le seguenti attività:

1. nella fase di attivazione dell’intervento partecipa alle valutazioni coordinandosi con il capo equipaggio dell’elicottero;
2. nella fase di svolgimento dell’intervento, all’esterno del mezzo aereo:
 - 2.1. definisce la tattica di intervento anche attraverso la gestione dello scenario,
 - 2.2. svolge operazioni di soccorso,
 - 2.3. assiste il personale sanitario che concorre al soccorso,
 - 2.4. attua ogni altra attività necessaria all’azione operativa.

Sono riconosciuti elisoccorritori ed Istruttori elisoccorritori del CNVVF, rispettivamente, i SAF 2B e gli Istruttori SAF 2B.

Gli Istruttori elisoccorritori, su incarico della DCF di intesa con la DCEST, svolgono la funzione di Esaminatori elisoccorritori.

Sono fatte salve le procedure organizzative, gestionali ed operative che afferiscono alla componente sommozzatori del C.N.VVF, relativamente alla interoperabilità con la componente aerea per le operazioni di specifica competenza.

1.b. Inquadramento amministrativo, funzionale e gestionale

Il Servizio di Elisoccorso fa capo alla Direzione Centrale per l’Emergenza ed il Soccorso Tecnico, che effettua la propria attività di pianificazione, indirizzo e controllo attraverso l’Ufficio Coordina-

mento e Gestione dell'Emergenza e, per i temi afferenti al settore aeronautico, attraverso l'Ufficio Soccorso Aereo.

Gli elisoccorritori dipendono organizzativamente e funzionalmente dal Direttore Regionale; gli adempimenti amministrativi e contabili relativi sono assicurati dal Comando di appartenenza.

l.c. Dotazione organica di reparto e turni di servizio – configurazione a regime

A regime è prevista a dotazione organica di elisoccorritori per ogni Reparto Volo di 14 unità che svolgono il proprio servizio con il medesimo orario degli elicotteristi.

Il Direttore Regionale attribuisce gli incarichi di:

- Responsabile Operativo Elisoccorso (ROE), che assolve anche alla funzione di responsabile per la sicurezza;
- Sostituto del Responsabile Operativo Elisoccorso (SROE), che assolve anche alla funzione di responsabile delle attrezzature per il soccorso.

Il servizio di elisoccorso deve essere garantito da almeno due operatori, in condizione di pronto impiego presso il Reparto Volo, costituenti l'equipaggio di volo per elisoccorso.

Le unità non costituenti l'equipaggio di volo per elisoccorso sono impegnate, sulla base di specifiche programmazioni definite dal Direttore regionale su proposta del ROE, in:

- attività addestrativa,
- attività di soccorso ordinario presso il Comando di appartenenza,
- attività logistiche o di supporto funzionali al servizio di elisoccorso stesso.

Il numero degli elisoccorritori in servizio presso ogni Reparto volo può essere aumentato, su proposta del Direttore Regionale, in funzione del numero di aeromobili e di equipaggi in servizio e delle esigenze operative, con particolare riferimento alle regioni interessate da convenzioni HETMS o SAR, previa verifica delle compatibilità tecniche e finanziarie. La proposta è formulata alla DCEST che si esprime in relazione alle necessità ed alle compatibilità in ambito nazionale.

l.d. Responsabile Operativo dell'Elisoccorso (ROE)

Il ROE assicura la regolare gestione del personale e delle attività di elisoccorso in coordinamento ed integrazione con la componente aerea VVF.

L'incarico di ROE è conferito dal Direttore Regionale ad un elisoccorritore operativo o a elisoccorritore non operativo per sopravvenuti problemi sanitari, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inabilità permanente o temporanea e con le tutele del personale previste per legge, in considerazione della qualifica, della esperienza di settore ed alle abilità professionali e relazionali.

Il ROE assicura i seguenti compiti:

- pianificazione dei servizi per l'approvazione del Direttore regionale;
- verifica del mantenimento operativo degli elisoccorritori, raccordandosi con il Responsabile Operativo Regionale SAF, qualora le due figure non siano coincidenti;
- programmazione degli addestramenti necessari in accordo con il Responsabile Operativo del Reparto Volo;
- adempimenti relativi al reintegro operativo;
- proposte all'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza della DCEST di innovazioni o di modifiche alle tecniche in uso, anche di concerto con il Responsabile Operativo del Reparto Volo;
- collabora all'organizzazione di esercitazioni con altri Enti ed Amministrazioni, su incarico

del Direttore Regionale;

- collabora al coordinamento dell'attività di settore nell'ambito delle grandi emergenze nel territorio di competenza;
- verifica e controllo del rispetto delle procedure di sicurezza nell'attività di elisoccorso;
- comunicazione delle note relative agli inconvenienti di volo ed agli inconvenienti tecnici e promozione, anche di concerto con il Responsabile Operativo del Reparto Volo, di briefing dedicati ad accadimenti di particolare interesse o criticità;
- monitoraggio della corretta applicazione delle procedure operative.

l.e. Sostituto del Responsabile Operativo e Responsabile delle attrezzature di soccorso

L'incarico è conferito dal Direttore Regionale con gli stessi criteri indicati per il ROE.

A detta figura sono demandati i seguenti compiti:

- sostituzione del R.O.E. in caso di assenza o impedimento;
- organizzazione e gestione delle verifiche programmate e della manutenzione delle attrezzature e dei materiali in dotazione;
- valutazione dei materiali e delle attrezzature mettendo in evidenza eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
- monitoraggio delle scorte e del magazzino di materiali e attrezzature;
- pianificazione e programmazione degli approvvigionamenti di materiali ed attrezzature.

2. FUNZIONI DELLE STRUTTURE CENTRALI

2.a. Ufficio per il Coordinamento e la Gestione delle Emergenze - Colonne Mobili e Servizi Specializzati

L'Ufficio, tramite la Sezione SAF ed Elisoccorso, fornisce gli indirizzi strategici del servizio promuovendone lo sviluppo in funzione delle necessità attuali ed emergenti. Il Dirigente dell'Ufficio, per l'espletamento delle funzioni tecniche e di consulenza si avvale della collaborazione della CUN SAF integrata, su incarico del Direttore della DCEST, da:

- un pilota istruttore;
- uno specialista istruttore tecnici di bordo.

L'Ufficio per il Coordinamento e la gestione delle emergenze può richiedere, inoltre, il supporto di

- dirigente dell'Ufficio per il Soccorso Aereo o suo delegato,
- consulente aeronautico dell'A.M. dell'Ufficio per il Soccorso Aereo,
- dirigente del Servizio Sanitario o suo delegato.

L'Ufficio provvede, ove necessario con il supporto dell'Ufficio per il Soccorso Aereo, a:

- elaborare e diffondere gli aggiornamenti relativi alle tecniche di intervento;
- elaborare il sistema delle procedure operative relative ai diversi tipi di elicotteri in dotazione al CNVVF;
- definire le esigenze e gli standard relativi alla logistica del servizio;
- analizzare gli inconvenienti tecnici e di volo, "near accident" e incidenti che dovessero verificarsi durante attività formative, addestrative ed operative con il fine di individuare e rimuovere le cause che hanno determinato l'accadimento di tali eventi;

- ricercare, sperimentare e acquisire nuove attrezzature, materiali ed equipaggiamenti;
- collaborare con il competente Ufficio della Direzione Centrale per la Formazione alla elaborazione dei pacchetti didattici per la formazione degli elisoccorritori;
- collaborare con il competente ufficio della Direzione Centrale per la Formazione per definire gli standard addestrativi necessari al mantenimento delle abilitazioni acquisite;
- monitorare l'organico degli elisoccorritori al fine di definire bisogni formativi e quant'altro necessario ad assicurare il mantenimento degli standard operativi prefissati;
- nella fase transitoria di prima applicazione, predisporre per la firma del Capo del Corpo le licenze di equipaggio di volo con le abilitazioni possedute dal personale già inserito negli albi degli elisoccorritori e degli Istruttore elisoccorritore.

2.b. Ufficio per il Soccorso Aereo della DCEST

Relativamente al servizio di elisoccorso, l'Ufficio per il Soccorso Aereo della DCEST, collabora con l'Ufficio coordinamento e gestione dell'emergenza - Colonne mobili e servizio specializzati, a :

- sostenere e facilitare l'integrazione della componente aerea con tutte le altre componenti partecipanti all'attività di soccorso, ed in particolare con gli elisoccorritori;
- aggiornare i manuali tecnico-operativi relativi alla interoperabilità fra la componente specialistica aerea e quella di elisoccorso;
- con il competente ufficio della Direzione Centrale per la Formazione alla elaborazione dei pacchetti didattici per la formazione degli elisoccorritori ed alla definizione degli standard addestrativi necessari al mantenimento delle abilitazioni acquisite;
- elaborare il sistema delle procedure operative relative ai diversi tipi di elicotteri in dotazione al C.N.VV.F.;
- analizzare inconvenienti tecnici e di volo, "near accident" e incidenti che dovessero verificarsi durante attività formative, addestrative ed operative al fine di individuare e rimuovere le cause che hanno determinato l'accadimento di tali eventi;
- definire le esigenze e gli standard relativi alla logistica del servizio.

2.c. Direzione Centrale per la Formazione

Relativamente al servizio di elisoccorso, la Direzione Centrale per la Formazione, provvede a:

- progettare, con il concorso dell'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza e dell'Ufficio Soccorso Aereo della DCEST, i percorsi didattici per la formazione degli elisoccorritori, avendo cura di stabilire durate massime dei corsi di formazione congruenti con le necessità tecniche e valutando con la necessaria attenzione i programmi di re-training;
- istituire ed amministrare i corsi di formazione per elisoccorritori;
- avviare, al superamento del previsto corso di formazione, l'iter per il rilascio delle licenze di equipaggio di volo con le abilitazioni alle attività di elisoccorso,
- tenere ed aggiornare l'albo nazionale degli elisoccorritori e degli Istruttori elisoccorritori;

3. SORVEGLIANZA SANITARIA

3.a. Idoneità psicofisica

Fermi i requisiti di idoneità psicofisica applicati al personale operativo del CNVVF, previsti dal DM

5 febbraio 2002 come modificato dal DM 3 novembre 2003, gli aspiranti elisoccorritori VF, prima dell'avvio al percorso formativo, sono sottoposti, a cura dell'Istituto di Medicina Legale dell'Aeronautica Militare, all'accertamento sanitario dell'idoneità psicofisica e attitudinale alla specifica mansione.

Gli esami medici e gli accertamenti strumentali e di laboratorio preventivi sono finalizzati a verificare il possesso dei requisiti psicofisici previsti dalla normativa vigente in materia in ambito governativo (decreto del Ministro della difesa del 16 settembre 2003), nonché ad escludere imperfezioni e infermità che sono causa di inidoneità al servizio.

Acquisita la qualificazione, gli elisoccorritori sono sottoposti periodicamente a controlli sanitari per la verifica del mantenimento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla prosecuzione del servizio di elisoccorritore del Corpo.

3.b. Perdita dell'idoneità psico-fisica

L'elisoccorritore che perda temporaneamente l'idoneità psico-fisica alla specifica attività, continua a prestare servizio presso i reparti volo con mansioni logistiche, di supporto tecnico SAF e/o formative, ovvero, a seguito di specifica richiesta dell'interessato, verificate le compatibilità con il servizio può essere provvisoriamente assegnato al Comando ovvero alla Direzione Regionale, anche se in temporaneo soprannumero.

Nel caso di perdita in via definitiva dei requisiti di idoneità al volo, l'operatore è riassegnato al Comando, verificate le compatibilità con il servizio può rimanere in organico al reparto volo per lo svolgimento della funzione di R.O.E. o di Sostituto del R.O.E.

3.c. Cancellazione dall'albo nazionale

La DCEST richiede alla DCF la cancellazione dall'albo nazionale degli elisoccorritori e/o da quello degli istruttori nei casi in cui il personale sia:

- giudicato permanentemente inidoneo allo specifico servizio e non abbia trovato collocazione nelle posizioni di supporto previste dal presente ordinamento;
- ritenuto, con motivata valutazione del Direttore Regionale e su conforme parere del Direttore del Reparto Volo, non più affidabile e non altrimenti recuperabile nell'ambito del servizio di elisoccorso a seguito di ripetuti episodi comportamentali o relazionali, segnalati dal R.O.E., che abbiano prodotto impatti negativi sulla sicurezza o regolarità del servizio.

4. REGIME TRANSITORIO

Agli attuali operatori SAF 2B in regola con le visite mediche periodiche e con gli addestramenti è riconosciuta la licenza di equipaggio di volo e l'abilitazione di elisoccorritore anche in soprannumero.

Gli istruttori SAF-2B attualmente in servizio sono riconosciuti istruttori elisoccorritori anche in soprannumero.

Detto personale sarà iscritto all'albo nazionale degli elisoccorritori e degli istruttori elisoccorritori, a cura della Direzione Centrale per la Formazione.

Il personale non in regola con gli addestramenti minimi obbligatori è ammesso al percorso di reintegro.

In via di prima applicazione dell'organizzazione descritta, il personale iscritto nell'albo nazionale e che attualmente presta servizio presso un Comando provinciale diverso da quello di sede del Reparto Volo potrà permanere presso il Comando di appartenenza.

Si riporta in allegato lo schema organizzativo e le linee guida relativa alla gestione del servizio di

Elisoccorso con personale proveniente da comandi differenti da quello sede del reparto Volo.

ALLEGATO

Schema organizzativo e linee guida del servizio di Elisoccorso con elisoccorritori in servizio presso comandi differenti da quello sede del Reparto Volo

A garanzia dei principi generali della sicurezza del volo, al fine di conseguire la migliore integrazione degli elisoccorritori con la restante parte dell'equipaggio e per consentire di attendere con la continuità necessaria allo specifico servizio, occorre pianificare un invio presso il Reparto Volo per più turni continuativi, in accorpamento con quelli già definiti per gli equipaggi di condotta (piloti e specialisti); l'articolazione più idonea a tal fine appare essere 12-12-12-60.

Il Direttore Regionale/Interregionale individua lo schema di turnazione possibile sulla base delle esigenze e delle disponibilità e lo comunica alla DCEST.

È altresì opportuno adeguare il servizio di Elisoccorso alle effemeridi.

Al fine di garantire la composizione dell'equipaggio di soccorso e il mantenimento minimo obbligatorio previsto può anche essere disposta missione degli elisoccorritori presso il Reparto Volo o altro sito addestrativo, anche in orario straordinario di servizio, secondo le esigenze contingenti e sentito il personale interessato, curando, per quanto possibile, una equa rotazione.

Le ore straordinarie necessarie per il servizio di Elisoccorso devono essere pianificate e autorizzate e rendicontate, secondo le medesime modalità in uso per gli altri componenti dell'equipaggio (Piloti e Specialisti).

Le ore straordinarie per addestramenti funzionali al mantenimento dell'operatività devono essere pianificate e rendicontate secondo le stesse modalità.

Si richiama in proposito la nota n. nota DCRISFIN n. 21535 del 1.7.2015 anche in relazione alla definizione del budget unico complessivo.

Modalità di invio in missione

L'invio in missione al Reparto Volo deve avvenire in modo da garantire la presenza dell'operatore in condizioni di pronta impiegabilità già a partire dalle ore 8 del primo giorno di missione.

Al termine della missione il personale elisoccorritore riprende la turnazione ordinaria presso la propria sede.

La missione può essere anche di tipo giornaliero, con rientro alla propria sede al termine del servizio e ripristino della condizione di pronta impiegabilità presso il RV già a partire dalle ore 8 del giorno successivo.

Il personale, in alternativa, potrà permanere dopo il primo giorno di servizio, proseguendo la missione presso il RV con possibilità di pernottamento.

Condizioni di viaggio

Il trasferimento dalla sede di appartenenza al Reparto Volo o altra sede di rischieramento, è effettuato con idoneo automezzo di servizio.

Il personale elisoccorritore, durante i viaggi di trasferimento deve trasportare il proprio equipaggiamento auto-protettivo e di soccorso al fine di mantenere la propria pronta operatività; pertanto le ore di viaggio sono computate come straordinario per guida secondo la vigente normativa in materia entro i limiti del budget.

Segnalazione assenza improvvisa/sostituzione

L'improvvisa impossibilità a prendere servizio dovrà essere comunicata dall'elisoccorritore al Comando di appartenenza e al Nucleo Elicotteri. In caso di malattia il Comando di appartenenza, senza ritardo, avvisa il reparto Volo.

Per la eventuale sostituzione il Reparto Volo con propria procedura, provvederà ad individuare le risorse tra quelle in servizio presso i Comandi di riferimento; successivamente provvede a comunicare, i nominativi individuati alla Direzione competente per l'adozione al provvedimento di invio in missione.

In caso di assenza improvvisa di un elisoccorritore valgono le limitazioni previste dalla circolare DCEST n° 102/3706 del 7/01/2005.

Pianificazione e analisi del rischio

Per la pianificazione delle operazioni di addestramento con l'uso dell'elicottero per la relativa analisi del rischio, nonché per la produzione delle specifiche matrici di rischio, possono essere applicata, per gli elisoccorritori le procedure previste per gli equipaggi di volo.

Rendicontazione e rapporti d'intervento

Il personale elisoccorritore è tenuto alla redazione dei rapporti d'intervento, come previsto dalla citata circolare DCEST n° 3720/3706 del 3 Giugno 2006 solo nel caso in cui abbia fattivamente partecipato alle operazioni di soccorso. Tale partecipazione si concretizza allorquando l'operatore SAF si distacca dalla cellula dell'aeromobile per svolgere operazioni di soccorso a terra.